

PIANO DEGLI ONERI STRAORDINARI
sostenuti e da sostenere in relazione alla
CHIUSURA DEI LOTTI 1 E 2 DELLA DISCARICA DI MONTE SCARPINO.

Genova, 20 marzo 2017

Rispetto al Piano presentato a luglio 2015 (vedi fig.1) il nuovo Piano risente di una serie di modifiche e integrazioni di seguito riportate in dettaglio.

PIANO FINANZIARIO - CITTA' METROPOLITANA	
Oneri di gestione chiusura e post mortem S1 e S2	86.424.749
Accantonamento al 31.12.14	23.193.000
1) Totale oneri chiusura e post mortem (saldo)	63.231.749
Impianto pre-trattamento percolato	4.000.000
Gestione impianto pre-trattamento percolato	10.000.000
2) Totale impianto pre-trattamento percolato	14.000.000
Extra costi 2015 - smaltimento fuori regione	28.371.224
3) Totale Extra costi 2015	28.371.224
Interessi passivi - mutui per oneri chiusura e post mortem	16.755.000
Interessi passivi - mutui copertura extra costi 2015	787.500
Commissioni fido bancario	140.000
4) Totale spese bancarie	17.682.500
TOTALE COSTI STRAORDINARI	123.285.473

Fig.1 – Piano finanziario luglio 2015

1) Oneri di chiusura e post chiusura per i lotti 1 e 2 esauriti della Discarica di Scarpino

La nuova perizia della società Golder (Marzo 2017) ha rideterminato gli oneri di chiusura e post mortem dei lotti 1 e 2 come segue:

Voce di costo	Lotti 1 e 2
Opere chiusura discarica e recupero ambientale	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 3.306.600,00
Totale	€ 131.433.843,12

Considerando l'accantonamento esistente al 31.12.2014 pari a € 23.193.000, il totale degli oneri da accantonare è riportato nella tabella seguente, suddiviso per tipologia:

Totale costi chiusura e post gestione L1 e L2	€ 131.433.843,12
Accantonamento al 31.12.14	€ 23.193.000
Saldo	€ 108.240.843
- di cui per chiusura	€ 39.570.638
- di cui per gestione post mortem	€ 68.670.204,79

Di seguito il raffronto degli oneri suddetti relativi ai lotti L1 e L2 rispetto alla precedente perizia:

Descrizione attività	Perizia 2015	Perizia 2017
Costi di chiusura discarica e recupero ambientale	€ 45.557.303,43	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 10.223.839,84	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 25.730.097,31	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 4.913.507,98	€ 3.306.600,00
Totale	€ 86.424.748,56	€ 131.433.843,12

Gli scostamenti maggiormente significativi nella nuova perizia, rispetto alla precedente, riguardano:

- l'aggiornamento dei costi di smaltimento del percolato nell'ambito dei costi di gestione della post chiusura, e
- l'aggiornamento dei costi di capping dei lotti 1 e 2 a seguito delle intervenute modifiche progettuali conseguenti l'autorizzazione alla realizzazione del nuovo lotto L3 (che si sovrappone, in parte, ai lotti in chiusura).

Per quanto riguarda la rideterminazione degli oneri di smaltimento del percolato, esso è conseguente alla scelta dell'Azienda di optare - in luogo della realizzazione dell'impianto di pre trattamento del percolato inizialmente previsto - per un servizio di noleggio e la gestione "full service" per un periodo di sei anni, con possibilità di riscatto, di un impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa da installare presso la discarica di Monte Scarpino.

Tale decisione deriva dal fatto che

- nella Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana n° 3116 del 12/08/2015 veniva approvato in via sperimentale il piano di emergenza per la gestione del percolato rev. N° 6 del 17/07/2015 con alcune prescrizioni tra cui *“AMIU deve presentare entro il 30 Settembre 2015 uno studio di fattibilità tecnico/economica per un impianto di trattamento del percolato di Scarpino 1 e 2 che permetta di recapitare nel recettore nel rispetto dei limiti di tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006”*;
- il predetto Studio di fattibilità tecnico/economica è stato redatto per conto di AMIU dal Prof. Ing. M. Del Borghi e trasmesso alla Città Metropolitana con nota AMIU Prot. N° 10966 del 05/10/2015;
- in data 22/02/2016 veniva sottoscritto un Accordo Conciliativo con finalità transattive tra la Città Metropolitana di Genova ed AMIU Genova S.p.A. che, tra l'altro, prevedeva al punto b) che *“AMIU si impegna a progettare e realizzare un impianto di pretrattamento del percolato in discarica avente capacità di trattamento pari a quanto previsto dal piano di emergenza approvato con D.D. 3116/2015 per lo scarico nell'impianto di trattamento delle acque di M.A.”*

Per tutto quanto sopra ma soprattutto considerati i tempi necessari per ottenere l'impianto operativo presso la discarica, AMIU ha inteso pertanto dotarsi di un servizio reso da un impianto in grado di trattare fino a 220 mc/h di percolato fino a rendere il percolato trattato idoneo allo scarico in fognatura in base alla tab. 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (con la sola eccezione del parametro cloruri che non dovrà comunque eccedere il valore di 5.000 mg/l).

La nuova perizia Golder, pertanto, per quanto riguarda il Piano di gestione in fase post operativa dei lotti 1 e 2 recepisce tale nuovo modello di gestione del percolato come segue:

Piano di gestione post operativa Lotti L1 e L2	
Voce di costo	Totale lotti 1 e 2
A Percolato	€ 61.963.504,23
Trattamento lotti L1+L2	€ 45.726.612,75
Smaltimento concentrato L1+L2	€ 5.175.826,59
Scarico fognatura L1+L2	€ 10.521.064,88
B Manutenzioni, controlli, sorveglianza	€ 4.604.341,44
C Analisi e controlli	€ 1.672.004,44
D Consumi	€ 178.993,45
E Altro (concessioni, spese tecniche, assicurazioni)	€ 251.361,24
Totale costi (escluse fidejussioni)	€ 68.670.204,79

La differente modalità di gestione del tema “percolato” si riflette anche nella rideterminazione dei costi di capping e di gestione della chiusura; si evidenzia, infatti, come le differenze tra la perizia 2015 e la perizia 2017 siano imputabili

- per quanto attiene ai costi di chiusura e recupero ambientale alle intervenute modifiche progettuali conseguenti l'autorizzazione alla realizzazione del nuovo invaso del lotto L3 che si sovrappone, in parte, ai lotti in chiusura determinando conseguentemente nella nuova perizia un costo per “chiusura e recupero ambientale” inferiore di circa € 9 mln ;
- per quanto attiene al tema “trattamento percolato” durante la gestione della chiusura il maggiore incremento di costi (da € 4.666.777,62 perizia 2015 a € 21.251.944,65 perizia 2017) è dovuto proprio ai maggiori oneri di trattamento e smaltimento del percolato.

Per completezza di informazione si allega al presente documento quale parte integrante dello stesso la perizia della Società Golder Associates del 3 marzo 2017, riferimento n.1542789/C03010R/17, “AMIU SpA – Perizia sulla valutazione dei costi per le attività di chiusura finale e post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino (GE) Lotti 1, 2 e 3”.

2) Aggiornamento dei costi di conferimento dei rifiuti presso impianti terzi, in conseguenza della chiusura della discarica di Scarpino.

A seguito dell'interruzione dei conferimenti in discarica a partire dal mese di ottobre 2014 AMIU ha dovuto provvedere allo smaltimento di circa 700/800 tonnellate al giorno di rifiuti in impianti terzi mediante conferimento di rifiuti presso altre regioni, sulla base di accordi interregionali e di precise disposizioni regionali circa gli impianti di destinazione.

L'impatto economico derivante da tale “soluzione obbligata” (relativamente ai rifiuti del solo Comune di Genova) è stato il seguente:

Anno	Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451

Per l'anno in corso (2017), pur essendo stata ottenuta l'AIA alla realizzazione dell'invaso del nuovo lotto L3 di discarica e quindi potendo ipotizzare una parziale possibilità di utilizzo dell'impianto (ovviamente a valle dei necessari trattamenti che – giocoforza – dovranno essere realizzati presso impianti terzi autorizzati) si stima, prudenzialmente, un costo di smaltimento e/o trattamento presso terzi pari a circa 28,5 mln di euro.

Il totale dei costi per conferimento rifiuti presso terzi a causa della chiusura della discarica di Scarpino ammonta pertanto a €

Anno	Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451
2017 (stima)	€ 28.500.000
Totale	€ 85.120.675

RIEPILOGO DEGLI ONERI STRAORDINARI SOSTENUTI E DA SOSTENERE IN RELAZIONE ALLA CHIUSURA DEI LOTTI 1 E 2 DELLA DISCARICA DI MONTE SCARPINO – RIEPILOGO GENERALE.

a) Oneri di gestione chiusura e post mortem lotti 1 e 2

Voce di costo	Lotti 1 e 2
Opere chiusura discarica e recupero ambientale	€ 36.489.155,12
Gestione della chiusura	€ 22.967.883,21
Gestione della post-chiusura	€ 68.670.204,79
Fidejussioni	€ 3.306.600,00
Totale	€ 131.433.843,12
Accantonamento al 31.12.14	€ 23.193.000
Saldo	€ 108.240.843
- di cui per chiusura	€ 39.570.638
- di cui per gestione post mortem	€ 68.670.204,79

b) Costi di smaltimento rifiuti presso impianti di terzi

Anno	Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)
2015	€ 28.371.224
2016	€ 28.249.451
2017 (stima)	€ 28.500.000
Totale	€ 85.120.675

Si segnala che l'Azienda, in relazione alle determinazioni assunte dal Comune di Genova con Delibera DCC-2016-23 ha potuto tariffare a carico della TARI 2016 la somma pari a € 8.219.031,52 a parziale recupero degli oneri sopra evidenziati.

RIEPILOGO	
Totale oneri straordinari €	193.361.518
Oneri tariffati nel 2016 a dedurre €	8.219.031
Totale oneri straordinari netti €	185.142.487

